

SABATO 18 OTTOBRE – ORE 10.30 – P.ZA TOGLIATTI

FERMIAMO LA COLATA DI CEMENTO

AMPLIARE IL PARCO DELL'APPIA ANTICA PER TUTELARE IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

...intanto il Comune di Marino si accorge che collassi fognari e allagamenti a Cava dei Selci e Cave di Peperino sono dovuti alla cementificazione selvaggia e all'impermeabilizzazione del suolo

Sono state inoltrate al Comune di Marino diverse richieste di documentazione relative alla conoscenza degli obbligatori rilevamenti di emissioni gassose di “anidride carbonica” e alla loro eventuale trasmissione agli uffici tecnici regionali.

In attesa di risposte, ricordiamo che la determina del 19 gennaio 2012 a cura del Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio obbliga per tutte le Varianti e i Piani Attuativi ad ottemperare ad una “campagna di misure di flusso” e una/due “campagne di misura delle concentrazioni” di anidride carbonica a causa dei gravi rischi dovuti alle emissioni gassose, che hanno già prodotto lo sgombero di alcuni appartamenti a Cava dei Selci.

In sostanza, sopra al 5% di emissioni di “anidride carbonica” non si può costruire, mentre per livelli inferiori ci sono comunque delle limitazioni.

Nel frattempo si assiste in tutta Italia alle continue tragedie dovute alle devastazioni territoriali: alluvioni, inondazioni, straripamenti, frane che portano via case, sedi di attività lavorative, servizi pubblici e opere infrastrutturali. Non è e non sarà mai colpa della pioggia ma, principalmente, dalla volontà di creare profitti a tutti i costi senza badare a conseguenze tutt'altro che imprevedibili.

E non fa eccezione il Comune di Marino che, **nella delibera 95** del 25 settembre evidenzia come causa principale degli allagamenti e dei collassi fognari a Cava dei Selci proprio

“L'estensione continua e crescente del processo di antropizzazione territoriale correlato alle direttive edificatorie del vigente PRG” e l'ampliamento inarrestabile delle superfici impermeabili quali coperture, cortili ed aree pubbliche asfaltate che hanno prodotto drastica riduzione del drenaggio naturale nel sottosuolo ed incremento del colletto mento acque pluvie nel sistema fognante esistente”

E chi lo ha progettato, sostenuto e approvato il PRG, le sue varianti, le strade per le nuove palazzine parlando sempre di “sviluppo del territorio”? Un bel mistero...

Intanto, questa delibera costerà 130.000 euro per effettuare le necessarie opere di risanamento.

Ma è un po' tutto il territorio marinese che ad ogni pioggia rischia pesantemente: ricordiamo le frane a via dei Laghi, all'incrocio per Castelgandolfo, e quella ancora visibile a via Spinabella a poca distanza sempre da via dei Laghi, entrambe avvenute in prossimità di edifici.

L'esondazione più recente si è avuta pochi giorni fa alle Cave di Peperino quando le fogne hanno deciso di riprendersi la strada: questo grazie alla genialità di imprenditori edili e politici navigati che hanno imposto al territorio la costruzione di quello scempio che è Costa Caselle.

Lo affermiamo noi ma in realtà è nuovamente il Comune di Marino che **con la delibera 96** sempre del 25 settembre sostiene *“che in particolare si richiama agli effetti indotti derivanti dalla messa in esercizio dei costruendi scarichi puntiformi provenienti dal P.Z. Paolina e dal comprensorio Costa Caselle, i quali costituiranno incremento delle portate meteoriche standard territoriali causa il maggiore indice di impermeabilizzazione dovuto ai realizzandi insediamenti abitativi con tetti, cortili, strade, marciapiedi”*.

Costo delle opere: un milione e trecentomila euro.

C'E' BISOGNO DI SPIEGARE ANCORA UNA VOLTA LE MOTIVIVAZIONI PER CUI E' GIUSTO OPPORSI ALLA CEMENTIFICAZIONE DI VIA DEL DIVINO AMORE CHE PREVEDE 12.500 NUOVI ABITANTI ?